

### Ministro Lorenzin commenta la spending review

Roma, 2 apr 2014 - «Un settore come quello della sanità, dove sono avvenuti 25 miliardi di tagli, è un settore nevralgico. Non possiamo chiedere ai cittadini più ticket, più soldi per pagarsi la diagnostica, perché la gente non abbiente già rinuncia oggi a farsi una diagnosi del costo di 60 euro». E' con queste parole che il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, intervenendo a «Prima di tutto» su Radio 1 commenta la spending review indicata dal commissario Cottarelli. «Non sono in linea con Cottarelli - aggiunge Lorenzin -, perlomeno non lo sono nel metodo».

### Lorenzin, Ssn migliore solo con più investimenti

Roma, 2 apr. "Se noi vogliamo garantire ai cittadini una sanità che funziona, con ospedali dignitosi, tecnologie, risorse umane e scoperte scientifiche che permettano di avere le stesse prestazioni che si ottengono in Usa o in altri Paesi d'Europa, bisogna investire moltissimo nella sanità". Lo afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, intervenendo a 'Prima di tutto' su Radio 1.

Per il ministro le risorse necessarie potrebbero essere recuperate all'interno del Ssn. "Non si tratta di margini che si possono tagliare dall'oggi al domani. Noi - aggiunge - abbiamo bisogno invece di recuperare risorse attraverso riforme strutturali. Cioè cambiando i processi di organizzazione, del lavoro, all'interno del sistema sanitario nazionale. Processi che sono stati finora fallimentari, che hanno prodotto margini di spreco enormi". Per il ministro bisogna partire da un presupposto di base: "Dobbiamo capire - afferma - se il Fondo sanitario nazionale è sufficiente così com'è a garantire servizi ai cittadini, servizi essenziali sempre più costosi".

### Spending review: Lorenzin, sanità è un bancomat perché unica spesa pubblica conosciuta

Roma, 2 apr. "La sanità è un bancomat: per il semplice motivo che è l'unica spesa pubblica veramente conosciuta. Lo stesso non si può dire di altri comparti della spesa pubblica, dal personale alle consulenze, alle municipalizzate e a tutto quello che c'è intorno". Lo afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, intervenuta alla trasmissione radiofonica 'Prima di tutto', su Radio 1.

"Sono molto chiara - aggiunge il ministro - in questi anni i soldi nella sanità non sono stati spesi bene. Se vogliamo cambiare le cose, dateci gli strumenti, li concorderemo con le Regioni. Se questo non si può fare, perché non c'è un accordo, una quantificazione concreta, bisognerà ripensare tutto e a quel punto sono anche giustificate misure più.

### Giovani medici in piazza con biglietto aereo, in Italia senza futuro. Oltre 600 neo laureati e laureandi in medicina davanti Montecitorio

Roma, 2 apr. - Ci sono facsimili di biglietti aerei per la Germania, l'Inghilterra o la Francia nei camici bianchi degli oltre 600 neo laureati e laureandi in Medicina che stanno manifestando in queste ore davanti a Montecitorio, a Roma, per chiedere il diritto al futuro professionale in Italia, oggi negato, dicono, a uno futuro medico su tre per la mancanza di posti nelle scuole di specializzazione, ma anche per proporre alle istituzioni soluzioni possibili.